

SOOMAALIYA- ONLUS

Sede legale: VIA DEI MILLE 23 TORINO (TO)

C.F. 08421950018

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2018

Introduzione alla Nota integrativa

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2018. Il Bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Attività svolte

L'Associazione, in sintonia con gli indirizzi generali delle leggi sulla "Cooperazione con i paesi in via di sviluppo", ha come obiettivo di attuare, nelle forme, nei modi, e con i contenuti di volta in volta stabiliti, attività, in ambito nazionale ed internazionale, di :

- Stesura ed esecuzione di progetti volti alla cooperazione internazionale anche in partnernariato con Governi, Enti, Imprese, Associazione ed Ong;
- Organizzare raccolta di fondi e di attrezzature per la Somalia;
- Fornire aiuti umanitari, prevalentemente in ambito sanitario ed assistenziale, alle popolazioni bisognose, promuovendo il miglioramento delle condizioni di vita e facilitando, ove occorra, l'accesso a strutture assistenziali di paesi ad avanzato sviluppo;
- Promuovere gemellaggi ed attività di cooperazione, per lo sviluppo culturale ed economico, tra le città somale e quelle del resto del mondo;

- Organizzare viaggi e soggiorni, anche di formazione, per esperti in assistenza sanitaria, infermieristica e amministrativa, economisti, agronomi, formatori, tecnici, personale specializzato nell'assistenza socio-sanitaria, psicologica, economica e nella formazione e aggiornamento professionale;
- Formazione ed invio in Somalia di personale tecnico anche nell'ambito di programmi di cooperazione, formazione di quadri locali nei PVS
- Istituire corsi scolastici e di formazione professionale. Organizzazione di corsi di formazione in genere, anche utilizzando il fondo sociale europeo;
- La promozione o l'esecuzione di sperimentazioni, indagini, inchieste, studi, ricerche, gruppi di studio, centro di documentazione al servizio dei soci o degli scopi sociali, compresa la documentazione di studio e ricerca e d'intervento sui problemi dell'ambiente fisico e degli insediamenti umani nei paesi in via di sviluppo (PVS);
- Svolgere attività di documentazione ed informazione, a tutti i livelli, a cominciare dalle città, province e regioni italiane, sui problemi del Terzo Mondo e dello sviluppo internazionale;
- La stipulazione di convenzioni con soggetti, società, enti pubblici e privati per la gestione di corsi e seminari e la fornitura di servizi nell'ambito dei propri scopi istituzionali;
- La promozione della costituzione di enti e gruppi che, anche per singoli settori, si propongano scopi analoghi al proprio, favorendone l'attività e la loro adesione all'associazione;
- La promozione e la cura diretta e/o indiretta della redazione e edizione di guide, libri, testi e pubblicazioni in genere, periodiche, di notiziari, indagini, ricerche e studi bibliografici anche su Internet;
- Raccolta, coordinamento e diffusione di informazioni mediante l'istituzione di un centro di documentazione specializzato sul Corno d'Africa;
- Iniziative di scambio culturale reciproco fra gli Enti locali sopraccitati ed il mondo Africano;
- Appoggio alla formazione scolastica, con corsi, seminari ed altre attività di documentazione, sui problemi della solidarietà mondiale;
- Progettazione, esecuzione e pubblicazione di studi e ricerche, promozione di incontri, convegni, seminari, manifestazioni, spettacoli, proiezioni cinematografiche ed audiovisive, rassegne, mostre artistiche ed artigianali, viaggi e quant'altro necessario per il raggiungimento dei propri scopi sociali;
- Instaurare rapporti di collaborazione con altri organismi nazionali ed internazionali aventi le stesse finalità, per lo scambio reciproco delle rispettive esperienze e per favorire i collegamenti fra i medesimi;
- Aderire, anche mediante designazione di rappresentanti, ad organizzazioni, enti, istituzioni, fondazioni nazionali e internazionali che perseguano scopi analoghi o complementari;
- Consulenza ad enti e organismi di cooperazione con analoghi centri ed organismi in Italia e all'estero e collegamenti con corrispondenti e collaboratori italiani e stranieri;
- Svolgere attività editoriale e distribuzione di pubblicazioni periodiche e librerie;
- Sostenere e realizzare progetti di adozione a distanza;
- L'Associazione potrà collaborare o aderire a qualsiasi ente pubblico o privato, locale, nazionale e internazionale, nonché collaborare con organismi, movimenti ed associazioni con le quali ritenga utile avere collegamenti anche aderendo ad essi e adottandone la tessera nazionale quale tessera sociale;
- L'Associazione potrà ricevere contributi e sovvenzioni di qualsiasi natura da Enti locali, nazionali, nonché internazionali e da privati, anche offrendo la propria assistenza e consulenza.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'esercizio chiuso al 31/12/2018 ha riportato un avanzo di gestione positivo pari a Euro 64.

Attività dell'Associazione nel 2018:

- 1) *CONTINUAZIONE - Intervento straordinario per la sicurezza alimentare dei rifugiati interni e la riduzione dei conflitti per l'accesso all'acqua ad Abudwak, Somalia*
- 2) *CONTINUAZIONE - Intervento straordinario per la salute materno infantile nel distretto di Abudwak*

1. **Intervento straordinario per la sicurezza alimentare dei rifugiati interni e la riduzione dei conflitti per l'accesso all'acqua ad Abudwak, Somalia**

Breve descrizione del progetto:

Il 2018 è stato l'anno centrale per le attività sul campo di questo progetto, ed è caduto per intero nella durata iniziato metà 2017 e che finirà metà 2019.

Il progetto di Sicurezza Alimentare, e finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale si basa su una strategia di inclusione dei soggetti pubblici (Governo Distrettuale), privati (Consigli degli Anziani ed ONG locale) ed internazionali, applicando il principio richiamato dalle Linee Guida della Cooperazione Italiana della responsabilità condivisa e trasparente collaborazione tra più soggetti, con l'obiettivo di favorire l'impatto e le sinergie alla luce del complesso delle fonti di finanziamento dello sviluppo a sostegno di una visione olistica del medesimo.

Il progetto si prefigge, in termini di obiettivo generale, di migliorare la qualità della vita della popolazione residente e rifugiata somala, in particolare dal punto di vista della sicurezza alimentare e della riduzione dei conflitti collegati all'accesso all'acqua, mentre a livello di scopo (obiettivo specifico) di sostenere la sicurezza alimentare delle famiglie nell'area circostante la città di Abudwak nella regione somala di Galgaduud, intervenendo straordinariamente nelle situazioni di maggior disagio e aumentando la disponibilità di acqua per il bestiame e per le attività agricole al fine di mettere nelle condizioni i rifugiati ed i residenti di allevare il proprio bestiame senza ricorrere alle riserve d'acqua cittadine e senza entrare in conflitto per le medesime e di produrre verdura ed ortaggi in modo sostenibile a livello familiare rafforzando la sicurezza alimentare delle famiglie più vulnerabili ed il ruolo della donna in questo ambito.

Si prevede, a fine progetto, il raggiungimento dei seguenti risultati attesi

1. Realizzato per i residenti dei campi di rifugiati di Baligarasle Camp, Allamin Camp, Harqabobe Camp, Baligish Camp e Dacan Camp un intervento straordinario di integrazione alimentare per le famiglie che non hanno la possibilità di generare reddito collegato al possesso di animali, riducendo la vulnerabilità delle famiglie attraverso la migliore alimentazione, nella prospettiva della diretta generazione di alimenti in forma solidale.
2. Aumentata la disponibilità di acqua in particolare per uso animale ed uso agricolo tramite la riabilitazione del pozzo di Dalsan e regolamentazione del suo utilizzo e della sua manutenzione attraverso la realizzazione di un punto per l'abbeverata regolamentata dei capi di bestiame e la messa a coltura di appezzamenti orticoli familiari resi disponibili per le famiglie di profughi interni più vulnerabili ma con capacità di lavoro.
3. Posti a coltura 100 orti familiari in forma associata per 300 famiglie con la necessaria assistenza tecnica iniziale ed il rafforzamento di una dinamica interna di formazione-lavoro e produzione associata

Il progetto, iniziato nel precedente anno (il 12 luglio 2017), ha visto per la realizzazione della prevista missione iniziale, la presenza di un esperto espatriato per tutto il mese di agosto 2017, con la finalità di procedere alla definizione e formalizzazione di tutti gli organi di direzione, monitoraggio, valutazione e operatività previsti dal progetto, così come per garantire una significativa presenza della ONG proponente nella fase di costituzione dei comitati di gestione e lavoro previsti sia nei campi profughi, per la successiva distribuzione alimentare, sia per la realizzazione dei lavori infrastrutturali nell'area di Dalsan.

Nella prima relazione di progetto si erano evidenziate le difficoltà riscontrate in loco nella fase di inizio delle attività (agosto 2017), difficoltà dovute alle forti tensioni sorte nell'area come conseguenza della competizione esplosa tra differenti attori politici per il posizionamento all'interno del nuovo stato dei differenti interessi da questi rappresentati.

In particolare il conflitto era sorto tra il movimento islamico moderato Sufi, denominato Ahlu Sunna wal Jama'a (Ahlu-Sunna), basato a Dhusamareb, che negli scorsi anni aveva da solo estromesso il movimento radicale degli Al-Shebaab dall'area ed il neo-insediato Governo del Galmudug, a suo tempo basato ad Adado e accusato dal primo di non riconoscerne il peso e la rappresentatività.

Si era arrivati anche a scontri armati seppure di lieve entità, ma sufficienti a determinare l'arresto del processo di pacificazione ed il mancato dispiegamento delle Forze Armate federali nell'area al fine di stabilizzarla, con le conseguenti dimissioni sia del Ministro Federale della Difesa che del Capo di Stato Maggiore dell'esercito federale.

In quel contesto, per ridurre i rischi per il personale e per salvaguardare le risorse di progetto si era scelto di rallentare l'esecuzione di alcune azioni di progetto, specialmente nelle aree più sensibili (i campi profughi, R.A.1), ma monitorando continuamente il contesto attraverso sia il nostro personale locale sia attraverso missioni specifiche, in considerazione di accelerare le attività prima rallentate (missione di ottobre 2017).

Fortunatamente, verso il mese di novembre 2017, grazie alla mediazione di Gibuti, le parti in conflitto hanno raggiunto dapprima un preaccordo e successivamente formalizzato un vero e proprio accordo con cui nei primi giorni di dicembre 2017 l'Ahlu Sunna wal Jama'a (Ahlu-Sunna) e lo Stato di Galmudug, hanno finalmente reso ufficiale il loro accordo di condivisione del potere.

Per la verità, come spesso accade nei contesti di instabilità cronica, recentemente sono nuovamente ripesse le competizioni all'interno del nuovo Galmudug, dove il Vice Presidente contesta il Presidente, e il Primo Ministro è contestato da parte dei propri ministri, appoggiati da una parte del Parlamento.

Creazione del Comitato di progetto

Già in data 20 agosto 2017 è stato creato il Comitato di Progetto CdP, composto da un rappresentante di Soomaaliya Onlus presente continuativamente ad Abudwak, un rappresentante della ong locale, partner di progetto, uno dell'Amministrazione Locale, un rappresentante del Consiglio degli Anziani di Abudwak e uno del villaggio di Dalsan, area di progetto.

Riguardo al R.A. 1 - intervento straordinario di integrazione alimentare

COSTITUZIONE IN OGNUNO DEI 5 CAMPI URBANI DI UN COMITATO PER L'ALIMENTAZIONE

In seguito al precedentemente detto rallentamento di alcune attività di progetto, per questioni di sicurezza del personale di progetto, solamente nei primi giorni di gennaio 2018 sono state formalizzati i comitati per

l'alimentazione in ciascuno dei campi.

Precedentemente erano previsti cinque campi, ma poco prima dell'inizio delle attività di progetto è sorto un nuovo campo presso il villaggio di Dalsan, non molto lontano del progetto che si è ritenuto necessario inserire sia per non discriminare i nuovi venuti, sia perché il campo in realtà sorse proprio nell'area limitrofa al pozzo che si intende realizzare ed all'area che si intende mettere a coltura nell'ambito del presente progetto.

Per queste ragioni è sembrato inopportuno ignorare questa nuova realtà, e di conseguenza e in accordo tra tutte le entità che costituiscono il CdP, ci si è orientati non solo ad includere questo nuovo campo nelle azioni di progetto, ma ad eventualmente riconoscergli una certa priorità, a parità di condizioni soggettive dei beneficiari o meglio beneficiarie, per quanto concerne l'accesso alla futura coltivazione degli orti, grazie alla sua vicinanza al campo irrigato promosso in sede di progetto.

DEFINIZIONE DA PARTE DEI COMITATI DI ALIMENTAZIONE DELLA LISTA DELLE FAMIGLIE BENEFICIARIE CON DEFINIZIONE DEI NUMERI DI PERSONE PER FAMIGLIA ED APPROVAZIONE DI UN REGOLAMENTO PER L'ACCESSO.

Durante la missione di assistenza tecnica realizzata a fine 2018 e successivamente nell'ultima missione di assistenza tecnica, realizzata nel mese di maggio 2018, sempre in collaborazione con il personale locale in loco permanentemente assunto, sono stati organizzati diversi incontri tra il Comitato di progetto e i diversi comitati per l'alimentazione, detti anche i comitati di campo. Come anticipato, per questioni di sicurezza le attività nei campi profughi sono stati rallentati in precedenza.

Grazie ad una relativa calma ritrovata nelle settimane passate, i comitati dei campi sono stati ora incaricati di iniziare il processo di individuazione delle famiglie più bisognose, cercando di considerare famiglie sulla base di quattro indicatori: in base al numero dei componenti famigliari, alla presenza di bambini o di adolescenti, o anziani, alla presenza di persone con gravi handicap, e in base alla disponibilità di altre fonti di alimento, come ovini.

S'è inoltre predisposto, distribuito ed analizzato, a questo fine, un questionario pratico per la raccolta delle informazioni, materiale tradotto in somalo e inglese e di conseguenza consegnato ai singoli comitati.

DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI ACQUISTO CON PRIVILEGIO DEL MERCATO LOCALE E STIPULA DEI RELATIVI CONTRATTI.

Sulla base delle famiglie selezionate, sono state contattati diversi grossisti e distributori alimentari nella zona tra Galkayo, Abudwak, Adado e Dhusamareb. Con il criterio di capacità e costanza di fornitura, nonché vicinanza alla zona di progetto sono stati selezionati due grossisti, uno di Abudwak (Barkhad General Store) e uno di Adado (Dheere Store).

Il comitato di progetto, e in particolare il rappresentante di Soomaaliya Onlus ha iniziato la discussione con queste società per la fornitura di un certo rilievo, e abbastanza continuativa per non interrompere la distribuzione, una volta iniziata, fino allo esaurimento del budget dedicato.

Riguardo al R.A. 2 - Aumentata la disponibilità di acqua

NOLEGGIO ATTREZZATURE AL FINE DI TRIVELLARE UN NUOVO POZZO FINO A 110 METRI DI PROFONDITÀ E SUCCESSIVA TRIVELLAZIONE.

Già dai primi di gennaio 2018 sono stati richiesti di preventivi ed intavolate trattative con diverse società di Mogadiscio, Galka'yo ed Galmudug per la realizzare i lavori di trivellaggio del previsto pozzo, al fine di disporre di una sufficiente quantità di acqua per sia gli animali, sia per garantire la messa in produzione di piccoli appezzamenti orticoli per le famiglie profughe senza disponibilità di capi di bestiame e pertanto maggiormente vulnerabili, anche al fine di ridurre le tensioni sorte particolarmente tra residenti storici e rifugiati che dispongono di bestiame, proprio per l'uso dell'acqua.

Le società che sono state individuate sono la NADCO (National Drilling Company LTD di Mogadiscio, e la Durdur Water Source Management di Galmudug (Adado). Le trattative sono state rallentate dall'inizio del mese di Ramadan, iniziato in maggio 16, ma nonostante tutto sono in uno stato avanzato.

La convinzione sia del nostro personale in loco sia dei partner riuniti nel CdP è che la settimana seguente la fine del Ramadan, previsto per il 14 giugno sera, si riuscirà a definire meglio un contratto con una di queste società, oppure anche con tutte e due, in modo da realizzare sia i lavori di trivellaggio che i lavori di costruzione sia di una cisterna sopraelevata da circa 12 mila litri (60 barili), sia gli abbeveratoi.

Per quanto invece riguarda la piccola struttura di protezione per la pompa e per la stanza da guardiano, s'è optato per una terza società di Abudwak che si occupa della costruzione delle abitazioni civili.

Infine, le trattative con le suddette società di trivellaggio riguardano anche tutti i lavori di consolidamento dell'opera e sua messa in sicurezza, collocando le opportune tubazioni e la necessaria pompa ad immersione.

Riguardo il R.A. 3 - Orti familiari.

INDIVIDUAZIONE DEL TERRENO DEGLI ORTI E DELLE FAMIGLIE

Il terreno per gli orti è stato individuato in un'area di diecimila metri quadrati (10'000 m²) da dividere in 100 appezzamenti. Inoltre il terreno è a poco più di 100 metri da dove sorgerà la pompa e la cisterna sopraelevata, rendendo pertanto più facile l'irrigazione degli orti.

D'altra parte, durante l'ultima missione di maggio 2018, in collaborazione con il personale locale di soomaaliya Onlus permanentemente presente in loco e con il CdP, comitati dei campi sono stati incaricati di iniziare il processo di individuazione delle famiglie più bisognose, cercando di identificarle in base a criteri prestabiliti.

Si specifica inoltre che, a livello di CdP si è fortemente orientati a stabilire una certa continuità tra famiglie beneficiarie in quanto rifugiate con particolari problemi di vulnerabilità dalla distribuzione nei campi di pacchi di alimenti e famiglie che successivamente accederanno alla possibilità di disporre di un orto familiare, naturalmente in base alla volontà espressa ed capacità dimostrata, considerando che in ambedue i casi il progetto punta a privilegiare le famiglie più vulnerabili da un lato, e dall'altro per disporre le medesime famiglie di un certo supporto alimentare (8 pacchi appunto) nella prima stagione colturale e fino al raccolto.

ANALISI DEL SUOLO

Una volta individuato il terreno per gli orti, il passo successivo non poteva che essere analizzare il terreno, in modo da confermare se il terreno è adatto alla coltura desiderata, e eventualmente intervenire in tempo per eventuali correzioni e arricchimento del suolo.

Su indicazione di una società esperta del settore analisi del suolo agricolo di Mogadiscio, la SATGFILSAN, sono stati raccolti cinque campioni da cinque diversi punti del terreno, e poi inviati a Mogadiscio per analisi.

I risultati sono stati incoraggianti, con l'individuazione di alcune criticità e la conseguente indicazioni delle possibili tecniche e prodotti di correzione.

RECINZIONE E IRRIGAZIONE A GOCCIA.

I passi successivi comprendono la recinzione del terreno e l'installazione di un sistema di irrigazione a goccia.

Il terreno sarà circondato con una rete di maglia fine e sotterrata abbastanza, almeno 30 cm, in modo da fermare anche i piccoli roditori, ovviamente oltre il bestiame spesso in pascolo nella zona.

Data la scarsità dell'acque superficiale nella zona, un sistema di irrigazione a goccia può aiutarci ad ottenere un buon risparmio dell'acqua riducendo l'evapotraspirazione ed il drenaggio in profondità dal

momento che l'acqua può essere somministrata con maggiore precisione alle radici delle piante rispetto quanto accade nei sistemi di irrigazione a pioggia o a scorrimento.

Si intende dunque installare un impianto ben progettato e una tecnica irrigua adeguata in grado di massimizzare tutte le potenzialità dell'irrigazione a goccia, e in grado di esplicitare notevoli vantaggi.

A tale proposito, su suggerimento e assistenza di esperti in Italia, sono in corso i lavori di individuazione ed acquisto sia della rete di recinzione e di tutti gli accessori per l'installazione di una buona recinzione da campo, sia del sistema di irrigazione a goccia di qualità.

Una volta fatti gli acquisti, tali materiali, assieme ad altro, verrà caricato su un container da inviare in Somalia.

ACQUISTO TRATTORE E ARATRI

Con la variante di progetto richiesta da Soomaaliya è ora possibile acquistare alcuni macchinari agricoli per i quali appunto era tra le altre cose stata predisposta la suddetta variante. In particolare si prevede l'acquisto di un trattore e gli accessori agricoli, come l'arato e la fresa: con l'assistenza di esperti italiani, è in questo momento in corso la ricerca di tali materiali, che una volta individuati saranno imbarcati trasferiti in Somalia.

2. Intervento straordinario per la salute materno infantile nel distretto di Abudwak

Breve descrizione del progetto:

Innanzitutto il progetto si basava e si basa su una strategia di inclusione dei soggetti pubblici (Governo Distrettuale), privati (Consigli degli Anziani ed ONG locale) ed internazionali (in particolare OMS), applicando il principio richiamato dalle Linee Guida della Cooperazione Italiana per il triennio 2014-2016 (in riferimento al periodo di predisposizione e successiva approvazione del presente progetto) della responsabilità condivisa e trasparente collaborazione tra più soggetti, con l'obiettivo di favorire l'impatto e le sinergie alla luce del complesso delle fonti di finanziamento dello sviluppo a sostegno di una visione olistica del medesimo.

In questo quadro, l'obiettivo generale dell'intervento straordinario proposto era ed è, di concerto con gli sforzi dei principali donatori, quello di concorrere alla riduzione della mortalità materno infantile in Somalia, mentre quello specifico è di ridurre la mortalità materno infantile nel Distretto di Abudwak attraverso la realizzazione di un sistema territoriale di intervento, basato su una rete di operatrici qualificate ed una struttura leggera di derivazione dei casi complessi.

Nell'ambito dello sforzo per il raggiungimento dello scopo di progetto, nella fase di elaborazione del documento approvato, erano stati individuati, e nell'ambito dell'attuale processo di realizzazione perseguiti, i seguenti Risultati Attesi:

1. Comunità sensibilizzata e coinvolta nel miglioramento della qualità dell'attenzione neonatale.
2. Realizzato un Punto Nascita ad Abudwak, dotato delle condizioni minime di funzionamento ed in grado di affrontare emergenze neonatali, fornire assistenza alle operatrici territoriali, formarle e derivare ad ospedali più attrezzati, garantendone il trasporto, i casi più gravi in una ottica di complementarietà e sussidiarietà.
3. Operatrici territoriali riqualificate e in grado di operare sul territorio in maniera coordinata con il Punto nascita e presenti continuamente al suo interno
4. Sistema di diagnosi precoce della presenza di anticorpi dell'HIV predisposto ed in funzione con gestione specifica ed in sicurezza per operatrici e bambini durante i parti

Antecedenti e situazione sul terreno

Il progetto, iniziato il 12 luglio 2017, come da comunicazione realizzata ai sensi delle vigenti normative, ha visto al suo inizio la realizzazione della prevista missione iniziale con la finalità di procedere alla definizione e formalizzazione di tutti gli organi di direzione, monitoraggio, valutazione e operatività previsti dal progetto, così come per garantire una significativa presenza della ONG proponente nella fase di costituzione dei comitati di gestione e dei previsti lavori di sensibilizzazione e coinvolgimento della comunità locale nel miglioramento della qualità dell'attenzione neonatale.

Tuttavia in sede di prima relazione semestrale al 30 novembre 2017, si era da subito dato conto delle difficoltà riscontrate in loco nella fase di inizio delle attività (luglio-agosto 2017), difficoltà dovute alle forti tensioni sorte nell'area come conseguenza della competizione esplosa tra differenti attori politici per il rispettivo posizionamento all'interno del nuovo Stato dei differenti interessi da questi rappresentati.

Circostanze queste che hanno di fatto costretto Soomaaliya Onlus a rallentare i tempi sia della formalizzazione degli organi di direzione inclusiva delle azioni, sia dell'inizio delle opere che avrebbero potuto essere fonte di tensioni tra le differenti fazioni ed anche oggetto, per la loro stessa alta visibilità, di ritorsioni, mettendo a rischio operatori e strutture.

In particolare il conflitto era sorto tra il movimento islamico moderato Ahlu Sunna wal Jama'a (Ahlu-Sunna), basato a Dhusamareb, che negli scorsi anni aveva da solo estromesso il movimento radicale degli Al-Shebaab dall'area ed il neo-insediato Governo del Galmudug, a suo tempo basato ad Adado e accusato dal primo di non riconoscerne il peso e la rappresentatività.

Si era arrivati anche a scontri armati seppure di lieve entità, ma sufficienti a determinare l'arresto del processo di pacificazione ed il mancato dispiegamento delle forze armate federali nell'area al fine di stabilizzarla, con le conseguenti dimissioni sia del Ministro Federale della Difesa che del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Federale.

In quel contesto, per ridurre i rischi per il personale e per salvaguardare le risorse di progetto si era scelto di rallentare l'esecuzione di alcune azioni di progetto, specialmente nelle aree più visibili (come i lavori di cantiere per la realizzazione del Punto Nascita, R.A.2), seppur monitorando continuamente l'evolversi della situazione attraverso il personale in loco e la rete di relazioni sul territorio, realizzando peraltro quando possibile missioni specifiche, al fine di individuare le condizioni o quantomeno le finestre temporali per accelerare le attività prima rallentate (cfr. missione di ottobre 2017).

Fortunatamente, nel mese di novembre 2017, grazie alla mediazione di Gibuti, le parti in conflitto hanno raggiunto dapprima un preaccordo e successivamente sono giunte alla formalizzazione di un vero e proprio accordo con cui nei primi giorni di dicembre 2017 l'Ahlu Sunna wal Jama'a (Ahlu-Sunna) e lo Stato di Galmudug, hanno finalmente reso ufficiale la stipula di un accordo di collaborazione.

Peraltro, come spesso accade nei contesti di instabilità cronica, anche successivamente sono nuovamente riesplose le competizioni all'interno del nuovo Galmudug, seppure considerabili tensioni a bassa intensità e non tali da rendere pericolosa l'operatività in loco.

Riguardo al R.A.1. Comunità sensibilizzata e coinvolta nel miglioramento della qualità dell'attenzione neonatale

Attività 1.1: Realizzazione di un coordinamento di progetto

Il coordinamento è stato costituito durante il primo semestre di lavoro e rafforzato durante il secondo, contestualmente al miglioramento delle condizioni di operatività in loco. Anche nel presente quarto semestre caratterizzato da una forte accelerazione delle azioni di campo, il coordinamento ha

continuato a svolgere la propria funzione garantendo il coinvolgimento di tutti i soggetti territorialmente e settorialmente competenti e strategici per il raggiungimento dello scopo di progetto.

Attività 1.2: Realizzata campagna di sensibilizzazione al monitoraggio della gravidanza ed alla responsabilità paterna

Azione realizzata nei precedenti semestri e parzialmente proseguita nel periodo coperto dalla presente quarta relazione semestrale in particolare attraverso la promozione fatta dalle medesime *maman* coinvolte dal progetto, dei servizi offerti nei quartieri del loro rispettivo impegno ed in collaborazione con le comunità

Attività 1.3: Realizzata campagna di coinvolgimento delle maman operanti sul territorio e loro inclusione nella realizzazione del progetto

Come descritto nei precedenti rapporti intermedi nell'area coperta dal programma straordinario operano donne, conosciute come *maman*, ovvero donne senza necessariamente titolo specifico che per esperienza o credibilità, normalmente vengono chiamate per assistere al parto delle puerpere.

Partendo da queste donne si è progressivamente costituito un gruppo motivato di 20 operatrici, tutte disponibili ed interessate a migliorare le proprie competenze ed a fornire un migliore servizio, in collegamento con il Punto Nascite promosso dal progetto e le strutture ospedaliere regionali, ed in particolare con l'Ospedale Regionale di Galkayo. Proprio queste *maman* selezionate, su base volontaria hanno costituito la base su cui operare per formare le operatrici disponibili in maniera efficace e definendo procedure di intervento, derivazione e controllo, come da successive azioni di seguito dettagliate.

Riguardo al R.A. 2: Realizzato un Punto Nascita ad Abudwak, dotato delle condizioni minime di funzionamento ed in grado di affrontare emergenze neonatali, fornire assistenza alle operatrici territoriali, formarle e derivare ad ospedali più attrezzati garantendone il trasporto i casi più gravi in una ottica di complementarità e sussidiarietà

Per la natura fondamentalmente unitaria delle realizzazioni inerenti al secondo risultato atteso relativamente alla costruzione del previsto Punto Nascite, come per i precedenti rapporti semestrali trasmessi, si considera opportuno affrontare in tali termini la descrizione delle attività realizzate anche in sede di quarto stato di avanzamento semestrale

Attività 2.1: Realizzazione delle opere di scavo

Attività 2.2: Acquisto delle materie prime per la costruzione

Attività 2.3: Costruzione del Punto Nascite

Attività 2.4: Acquisto ed installazione di arredi e strumentazione sanitaria

Attività 2.5: Costruzione dei servizi sanitari

Attività 2.6: Installazione di un impianto fotovoltaico

Come verificato dal Ministro degli Affari umanitari e Gestione delle Catastrofi dello Stato Federale del Galmudug, Mr. Badal Cilni che unitamente al Ministro degli Interni Mr. Duraan Maxamad Samatar ha visitato la struttura realizzata, risultano ultimate tutte le azioni costruttive inizialmente previste,

attraverso la contrattazione di una primaria impresa di costruzione basata a Mogadiscio, per la complessità dei lavori, la cui operatività in loco, evidentemente, è stata inizialmente subordinata alla garanzia di poter operare con i propri tecnici e le proprie attrezzature in condizioni di sicurezza.

La *Somali Engineering Modern Company*, con sede a Mogadiscio, utilizzando propri tecnici anche reperendoli nell'area di Nairobi, come elettricisti, piastrellisti e altri ed assumendo direttamente il personale locale reperibile, ha di fatto garantito tutte le competenze per la costruzione ed ha terminato alla data del 31 maggio l'opera di costruzione medesima, per complessivi 200 mq in sintonia con il documento di progetto approvato, provvedendo successivamente in collaborazione sia con il personale tecnico di progetto che con i tecnici messi a disposizione dall'*University Teaching Hospital di Gaalkacyo (UTHG)* nel quadro di un accordo di collaborazione definito, sia per la consulenza nell'allestimento dei servizi, che per la formazione e tutoraggio delle operatrici così come per la derivazione dei casi non localmente trattabili presso il Punto nascite, alla dotazione delle strumentazioni ed arredi rendendo possibile l'attivazione dei servizi previsti.

Contestualmente in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, Soomaaliya Onlus ha provveduto all'acquisto ed ottimizzazione della prevista ambulanza che, anche sulla base della richiesta di proroga non onerosa presentata dall'associazione contestualmente alla presentazione del presente rapporto semestrale e partendo dalle assicurazioni in tal senso espresse dal Ministero degli Interni circa la sicurezza del trasporto, nelle prossime settimane sarà messa a disposizione della struttura sanitaria per facilitare sia gli interventi territoriali che le derivazioni dei casi complessi verso l'Ospedale Regionale di Galkayo.

Attività 2.7: Selezione del personale, sua riqualificazione in collaborazione con OMS, predisposizione di procedure di intervento ed inizio e proseguimento della attività

Tutto il personale continuativamente impiegato nell'ambito delle differenti tipologie di lavoro da realizzarsi ed in modo coerente coi profili inizialmente individuati, è stato selezionato e contrattato a partire dai tre semestri precedentemente oggetto dei primi tre rapporti intermedi.

Per quanto invece attiene ai corsi di formazione per le *maman*, ovvero le ostetriche tradizionali sulla cui riqualificazione ed inserimento in rete con le strutture sanitarie ad oggi esistenti attraverso l'implementazione del Punto nascite si basa parte rilevante della strategia di progetto, sin dal mese di gennaio 2018 erano iniziate le ricerche di individuazione delle medesime, nonché del personale parasanitario potenzialmente disponibile nel Distretto di Abudwak, potendosi verificare la presenza di un certo numero di giovani che in differenti modalità nel corso degli ultimi anni hanno realizzato un percorso formativo, in alcuni casi operando sul territorio, anche in ambito neonatale.

L'obiettivo era quello di predisporre di una lista definitiva, come da documento di progetto, per il personale, sia eventualmente già formato e da aggiornare, sia operante in forma tradizionale, contestualmente alla realizzazione dei lavori di costruzione al fine di integrarne la formazione contestualmente alla realizzazione dei medesimi e poter predisporre le necessarie procedure di derivazione in relazione ai centri medici regionali di riferimento.

Durante il quarto semestre le 20 operatrici tradizionali, preselezionate precedentemente e di cui una con formazione in ostetricia preesistente e tre con formazione infermieristica e per le quali è stato predisposto un percorso formativo da realizzarsi sia direttamente presso l'*University Teaching Hospital, Gaalkacyo (UTHG)* a partire dal mese di novembre 2018, sia sul terreno attraverso il sostegno sia del personale medico direttamente assunto dal progetto che di tutor forniti dal medesimo *Teaching Hospital*, hanno avviato il percorso formativo comprensivo di operatività sul territorio monitorata, la cui conclusione si prevede per la fine del mese di giugno 2019.

Contestualmente il personale medico e paramedico nei primi sei mesi del prossimo anno realizzerà i previsti specifici momenti formativi sull'utilizzo delle apparecchiature e sulle metodiche di azione ed utilizzo delle medesime, predisposto dalla medesima OMS, mentre in collaborazione con MOH (Ministero Federale della Sanità) sono state definite e trasmesse linee guida e procedure per la derivazione a livello regionale per opportuni trattamenti dei casi di maggiore complessità ivi compreso per quanto attiene alla derivazione dei casi di puerpere sieropositive.

Riguardo al R.A.3: Operatrici territoriali riqualificate e in grado di operare sul territorio in maniera coordinata con il Punto nascita e presenti continuativamente al suo interno

3.1 Realizzare un corso di riqualificazione ed aggiornamento per 20 maman con successiva consegna di Kit di lavoro

Azione in corso di realizzazione con conclusione.

3.2 Definire ed implementare la loro partecipazione alla gestione del Punto nascite con protocolli di lavoro condivisi

Azione in corso di realizzazione attraverso la collaborazione tra il personale di progetto, il coordinatore, l'OMS, l'*University Teaching Hospital, Gaalkacyo (UTHG)* ed il MoH. Protocolli predisposti e sottoposti alle amministrazioni distrettuali, regionali ed al MoH.

Riguardo al R.A.4: Sistema di diagnosi precoci della presenza di anticorpi dell'HIV predisposto ed in funzione con gestione specifica end in sicurezza per operatrici e bambini dei parti

4.1 Realizzazione di un corso di formazione per le maman sulla individuazione precoce del rischio e nella tutela degli operatori nel trattamento

Azione in fase di preparazione in collaborazione con *University Teaching Hospital, di Gaalkacyo (UTHG), Gaalkacyo Medical Centre (GMC)*, MoH (Ministero delle Salute) e OMS.

4.2 Distribuzione di materiali diagnostici e loro utilizzo

Azione non realizzata e prevista successivamente al termine dell'azione formativa e contestualmente all'inserimento nel servizio strutturato da parte delle *maman* che ad oggi costituisce l'azione conclusiva del processo in atto e che richiede un periodo di lavoro valutabile in circa sei mesi dalla conclusione del percorso formativo, fatta salva la disponibilità delle risorse finanziarie allocate, prevedendosi pertanto

la piena funzionalità della struttura al netto di tutte le procedure di attenzione, assistenza, derivazione e formazione permanente ed aggiornamento degli operatori, entro il mese di marzo 2020, data per la quale Soomaaliya Onlus ha richiesto proroga non onerosa.

4.3 *Definizione ed attuazione di un meccanismo all'interno del Punto Nascita per il trattamento e la derivazione*

Procedura definita in collaborazione con l'University Teaching Hospital, di Gaalkacyo (UTHG), il Gaalkacyo Medical Centre (GMC), ed il MoH (Ministero delle Salute) e OMS.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Per una rappresentazione più chiara delle voci di bilancio non sono state indicate le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole non valorizzate sia per l'esercizio in corso che per l'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo ricadenti sotto più voci del prospetto di bilancio la cui annotazione sia necessaria ai fini della comprensione del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto si specificherà in seguito nel commento delle singole voci.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto.

Immobilizzazioni Materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Attivo circolante

Crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Trattamento di Fine Rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

i presupposti per la riduzione di valore delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Materiali

Nel seguente prospetto sono illustrati gli effetti del deperimento economico delle immobilizzazioni materiali rispetto all'ammortamento contabile sistematico illustrato nel conto economico e le motivazioni che hanno determinato la conseguente riduzione di valore.

Descrizione	Importo	Riduzione di valore es. precedenti	Riduzioni di valore es. corrente	Durata utile se prevedibile	Valore di mercato se rilevante
Immobilizzazioni materiali	1.235	-	-		-
Totale	1.235	-	-		-

Variazione consistenza altre voci dell'attivo e del passivo

Con riferimento all'esercizio in chiusura, e in ossequio a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 4 del codice civile, nei seguenti prospetti vengono illustrati per ciascuna voce dell'attivo e del passivo diversa dalle immobilizzazioni la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la correlata consistenza finale.

Per una maggiore chiarezza espositiva, la variazione nella consistenza delle voci viene rappresentata in termini assoluti e percentuali.

Crediti

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spont. nella voce	Spont. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Crediti</i>									

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	DISPONIBILITA' ESTERO	52.725	208.885	-	-	190.565	71.045	18.320	35
	DISPONESTERO IN TRASFERIMENTO	50.009	-	-	-	50.009	-	50.009	100-
	Fornitori terzi Italia	-	-	-	-	-	-	-	-
	Erario c/ritenute su redd. lavoro dipendente e assim.	1.377	1.403	-	-	768	2.012	635	46
	Erario c/rit. redd. lavoro autonomo, agenti, rappresentanti	-	1.231	1.000-	-	221	10	10	-
	Ritenute subite su interessi attivi	2	-	-	-	-	2	-	-
	Erario c/crediti di imposta tributari	177	-	-	-	159	18	159-	90-
	Erario c/IRAP	519	282	-	-	696	105	414-	80-
	INPS dipendenti	1.029	-	-	1.029	-	-	1.029-	100-
	INPS collaboratori	1.042	-	-	-	-	1.042	-	-
	Totale	106.880	211.801	1.000-	1.029	242.418	74.234	32.646	-

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Crediti	106.880	211.801	1.000-	1.029	242.418	74.234	32.646-	31-
Totale	106.880	211.801	1.000-	1.029	242.418	74.234	32.646-	31-

Disponibilità liquide

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Disponibilità liquide</i>									
	Banca c/c	194.349	60.015	-	-	220.291	34.073	160.276-	82-
	CASSA SOMALIA	2.251	25.312	-	-	2.251	25.312	23.061	1.024
	Cassa contanti	3.068	28.639	-	-	29.305	2.402	666-	22-
	Arrotondamento	-	-	-	-	-	1-	1-	-
	Totale	199.668	113.966	-	-	251.847	61.786	137.882-	69-

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Disponibilità liquide	199.668	113.965	-	-	251.847	61.786	137.882-	69-
Totale	199.668	113.965	-	-	251.847	61.786	137.882-	69-

Patrimonio Netto

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Capitale</i>									
	Fondo di Dotazione	300.237	68.053	-	-	238.000	130.290	169.947-	57-
	Arrotondamento	-	-	-	-	-	1-	1-	-
	Totale	300.237	68.053	-	-	238.000	130.289	169.948-	-

Altre riserve

	Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	-	-	-	-	-	-	-	-
	Arrotondamento	-	-	-	-	-	1	1	-
	Totale	-	-	-	-	-	1	1	-

Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio

	Avanzo d'esercizio	257	64	-	-	257	64	193-	75-
	Totale	257	64	-	-	257	64	193-	-

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Fondo di Dotazione	300.237	68.053	-	-	238.000	1-	130.289	169.948-	57-
Altre riserve	-	-	-	-	-	1	1	1	-

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spont. nella voce	Spont. dalla voce	Decrem.	Arroton d.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	257	64	-	-	257	-	64	193-	75-
Totale	300.494	68.117	-	-	238.257	-	130.354	170.140-	57-

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
<i>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>					
	Fondo T.F.R.		1	330	1 330
	Totale		1	330	1 330

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1	330	1	330
Totale	1	330	1	330

Debiti

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spont. nella voce	Spont. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Debiti</i>									
	Fornitori terzi Italia	-	-	-	-	-	-	-	-

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spont. nella voce	Spont. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Erario c/rit.redd.lav. aut.,agenti,rappr.	1.000	-	-	1.000	-	-	1.000-	100-
	Erario c/imposte sostitutive su TFR	37	-	-	-	2	35	2-	5-
	INPS dipendenti	-	6.094	1.029-	-	3.146	1.919	1.919	-
	Debiti v/collaboratori	1.928	-	-	-	-	1.928	-	-
	Debiti v/emittenti carte di credito	378	378	-	-	1.231	475-	853-	226-
	Personale c/retribuzioni	3.999	10.459	-	-	11.524	2.934	1.065-	27-
	Personale c/liquidazione	228	-	-	-	-	228	-	-
	Arrotondamento	-	-	-	-	-	2	2	-
	Totale	7.570	16.931	1.029-	1.000	15.903	6.571	999-	

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spont. nella voce	Spont. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Debiti	7.570	16.931	1.029-	1.000	15.902	1	6.571	999-	13-
Totale	7.570	16.931	1.029-	1.000	15.902	1	6.571	999-	13-

Utili e Perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi.

Descrizione	Importo in bilancio
<i>utili e perdite su cambi</i>	5.395-
Utile su cambi	
Perdita su cambi	
Totale voce	

Compensi organo di revisione legale dei conti

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono stati erogati al Collegio dei Revisori compensi per le funzioni esercitate.

Considerazioni finali

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

ASSOCIAZIONE ONLUS SOOMAALIYA

FIRMATO IN ORIGINALE:

IL PRESIDENTE

MOHAMOUD HUSSEIN ADEN SHEIKH